

# QUANDO LA VITA È AFFIDAMENTO

{ INIZIANDO IN PREGHIERA

## Segno di croce

**Canto: Ave Maria**

*Rit.* Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e madre di speranza, ora pro nobis.  
Donna del sorriso e madre del silenzio, ora pro nobis.  
Donna di frontiera e madre dell'ardore, ora pro nobis.  
Donna del riposo e madre del sentiero, ora pro nobis. *Rit.*

Donna del deserto e madre del respiro, ora pro nobis.  
Donna della sera e madre del ricordo, ora pro nobis.  
Donna del presente e madre del ritorno, ora pro nobis.  
Donna della terra e madre dell'amore, ora pro nobis. *Rit.*

CLICCA QUI PER IL CANTO oppure vai al link: <https://www.youtube.com/watch?v=p4QLvTWLQLU>

CLICCA QUI PER LO SPARTITO oppure vai al link: [https://www.oratoribg.it/media/Ave\\_maria\\_ora\\_pro\\_nobis.pdf](https://www.oratoribg.it/media/Ave_maria_ora_pro_nobis.pdf)

## Invocazione allo Spirito (a due cori)

Vento del Suo Spirito  
che soffi dove vuoi,  
libero e liberatore,  
vincitore della legge,  
del peccato e della morte, vieni!  
    Vento del Suo Spirito  
    che alloggiasti  
    nel ventre e nel cuore  
    di una cittadina di Nazaret. vieni!  
Vento del Suo Spirito  
che ti impadronisti di Gesù  
per inviarlo ad annunciare  
la Buona Novella ai poveri  
e la libertà ai prigionieri, vieni!

Vento del Suo Spirito  
che spalancasti  
le porte del cenacolo  
perché la comunità  
dei seguaci di Gesù  
fosse sempre aperta al mondo, vieni!  
    Vento del Suo Spirito  
    che ti porti via  
    le nuove paure della Chiesa  
    e bruci in essa ogni potere  
    che non sia servizio fraterno  
    e la purifichi con la povertà  
    e con il martirio, vieni!

## Orazione

*Guida:* Dio grande e misericordioso, che tra gli umili scegli i tuoi servi per portare a compimento il disegno di salvezza, concedi alla tua Chiesa la fecondità dello Spirito, perché sull'esempio di Maria accolga il Verbo della vita e si rallegri come madre di una stirpe santa e incorruttibile. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**{ DALLA VITA...**

*Questo momento serve per far emergere dai partecipanti le prime reazioni sul tema. Ciascuno è liberamente invitato a raccontare in breve la propria esperienza rispetto alla provocazione proposta.*

### **Ascolta la canzone: Ho bisogno di credere – Fabrizio Moro**

**CLICCA QUI PER LA CANZONE** oppure vai al link: <https://www.youtube.com/watch?v=uedtrwR93dM>

Ho fede nei silenzi colti a un passo dal coraggio  
quando cerco di capire il senso del mio viaggio.  
Ho fede nelle cose che mi aspettano domani,  
nelle scarpe che porto, ho fede in queste mani.

Ho fede mentre sento la mia fede che fluisce,  
energia imbarazzata che costruisce  
uno spazio illuminante che dà scopo a questa vita:  
la fede è come un'arma per combattere ogni sfida.

Ho fede in te e ho fede nell'amore.  
Per descrivere la fede, poi non servono parole.  
La fede è un conduttore fra un dubbio e questo immenso  
quando il resto perde il senso...

**A un passo da domani,  
a un passo ormai da te.  
Ma cosa rende umani  
se non un limite.  
A un passo dalla voglia  
che avevamo e ora non c'è.  
Ho bisogno di credere,  
ho bisogno di te...**

Ho fede nelle buche dove sono inciampato,  
nelle mie ginocchia rotte e nei giorni che ho sbagliato.  
Perché oggi non mi spezzo e non abbasso mai lo sguardo  
e se sono così forte lo devo solo al mio passato.

Ho fede in te e ho fede nel colore  
delle tue risposte acerbe che trasmettono stupore.  
La fede è l'impressione di averti sempre accanto  
quando ho camminato tanto...

**A un passo da domani.  
a un passo ormai da te.  
Ma cosa rende umani  
se non un limite.  
A un passo dalla forza  
che avevamo e ora non c'è.  
Ho bisogno di credere,  
ho bisogno di te...**

Mi manca l'aria, l'aria, sotto i piedi,  
da una prigione senza sbarre lasciarmi scappare.  
Quello che cerco io lo so, ma non lo so spiegare;  
allora ascolta il mio respiro, io aspetto.

**A un passo da domani,  
a un passo ormai da te.  
Ma cosa rende umani  
se non un limite.  
A un passo dalla rabbia  
che avevamo e ora non c'è.  
Ho bisogno di credere,  
ho bisogno di te...**

Ho bisogno di credere.  
Ho bisogno di credere.

**Cosa ti suggerisce la canzone relativamente al tema dell'affidarsi?**



**{ ... ALLA PAROLA...**

*Questo secondo momento è quello dell'ascolto: lasciamo che la Parola di Dio parli alla nostra vita.  
Il commento biblico ci aiuta ad entrare maggiormente nel testo e nei suoi significati.*

### **Canto alla Parola: Ogni mia parola**

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo  
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola non ritornerà a me  
senza operare quanto desidero  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,  
ogni mia parola, ogni mia parola.

## Dal Salmo 88

*Rit.: Canterò per sempre l'amore del Signore.*

Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». *Rit.*

«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,  
ho giurato a Davide, mio servo.  
Stabilirò per sempre la tua discendenza,  
di generazione in generazione edificherò il tuo trono». *Rit.*

«Egli mi invocherà: "Tu sei mio padre,  
mio Dio e roccia della mia salvezza".  
Gli conserverò sempre il mio amore,  
la mia alleanza gli sarà fedele». *Rit.*

## Dal Vangelo secondo Luca

1, 26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

## Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

(il commento è disponibile anche in video cliccando o visitando i link di seguito)

CLICCA QUI PER ASCOLTARE IL COMMENTO oppure vai al link:<https://youtu.be/aCdcrO3Ai34>

In questa quarta e ultima tappa del nostro percorso di Avvento, in questo anno così particolare, dopo esserci chiesti cosa significa accogliere la vita in questo momento, cosa vuol dire che Dio visita il suo popolo - come vi ha scritto nella lettera pastorale il vostro vescovo Francesco - ci siamo detti che questo tempo di attesa è un tempo di conversione, di cambiare, di indirizzare la nostra vita. Ma per farlo dobbiamo in qualche modo essere onesti con noi stessi. Solo il nostro vero io incontra il vero Dio: prendere in mano il timone della nostra barca e indirizzarlo verso di lui.

In questo ultimo momento, a pochi giorni da questo che sarà sicuramente un Natale diverso rispetto a quello che avremmo pensato e sperato, ci viene proposta di nuovo la figura di Maria, discepola del Signore, che ci indica come accogliere, come prepararsi. Ed è interessante perché questo racconto che abbiamo letto così tante volte, questa Annunciazione così poetica, così bella che ha ispirato i pittori, gli artisti, viene a dirci qualcosa di straordinario. Cioè che Dio visita il suo popolo in un buco di paese, di una nazione occupata da quasi 60 anni dai romani, in un'epoca in cui non c'è internet e connessione. Dio decide di venire sulla terra per farsi incontrare come quando qualche vostro amico vi viene a trovare e poi ad un certo punto si perde, vi telefona e dice: 'guarda, non so più dove sono'. E allora voi dite: 'Ma cosa hai vicino?' 'C'è questo supermercato'. 'Stai lì che ti vengo incontro'. Dio ha fatto così: state lì che vi vengo incontro. Ma per farlo ha avuto bisogno di una famiglia. E questa famiglia, con questa famiglia particolare, in un momento appunto in cui non c'è la possibilità di divulgare un messaggio, in un paese occupato, e di questo paese in un minuscolo posto.

Abbiamo letto e riletto questa magnifica pagina: il principe degli angeli che dice a questa ragazza, adolescente di 14 anni, che lei diventerà la madre di Dio, la *Ianua Coeli*, la porta del cielo di questo Dio che entra nella vita. Ed è interessante perché a volte abbiamo un po' zuccherato questo incontro. Ma questa ragazzina risponde a tono, argomenta, chiede ragione di queste scelte, tanto che l'angelo resta un po' spiazzato. A un certo punto l'angelo cerca di spiegare come avverrà questa cosa, cerca di far capire a questa ragazza che questo Dio dell'impossibile è in grado di entrare nel suo ventre acerbo. E c'è un attimo di sospensione.

Un grande scrittore spirituale, un teologo, un monaco, un mistico del Medioevo, San Bernardo di Chiaravalle, scrive una bellissima omelia su questo incontro e dice: "Ecco, l'angelo ha portato l'annuncio. Adesso tocca a te, Maria." E c'è un attimo di sospensione: è stato proposto a questa ragazzina di cambiare completamente la sua vita accogliendo l'inaudito di Dio. Voi cosa avreste risposto? "Ah, gli avrei detto devo parlarne un attimo col mio consigliere spirituale. Oppure... ho preso troppo sole, devo andare dal medico. Oppure... ieri sera ho mangiato troppo a cena, ho le allucinazioni..." Che cosa avreste detto? Maria avrebbe potuto dire: "Ripassi in un altro momento, ci devo pensare". Invece dice: "Sì".

Vorrei dire una cosa molto bella. Se questa domenica io sono qui in casa mia e voi siete nelle vostre case, con la vostra famiglia, a cercare conforto in questa parola; se insomma il Vangelo è arrivato fino a noi oggi è per quel "sì". E se il Vangelo arriverà alle future generazioni e chissà, magari tra 100, 200, 500 anni se ancora ci sarà una Chiesa - il Vangelo sì - ... se ancora ci sarà una Chiesa là dove viviamo oggi è perché io posso dire di sì. Sì alla vita anche in questo momento così faticoso. Sì alla speranza anche in questo momento di disperazione. Sì al futuro anche se in questo momento non vedo tanto futuro. Sì all'affidarmi a Dio perché mi fido di lui.

La vita di Maria cambierà radicalmente per quel suo sì. Ma se noi siamo qui oggi è perché ha assecondato quel progetto di Dio.

È difficile dirlo in questo momento. Ma Dio ha sempre un progetto di bene su di noi, continuamente. E anche se in questo momento faticiamo a vederlo, Dio viene a visitare il suo popolo. Questo tempo di attesa nel deserto, in cui siamo chiamati a convertire, orientare la nostra vita in una direzione che forse non è quella che abbiamo imboccato. In questo momento in cui Giovanni, il testimone, ci dice di essere onesti con noi stessi, di non prenderci per Dio, Maria ci spiega in quale modo: fidandoci, affidandoci questo "Sì".

"L'angelo partì da lei" dice Luca, cioè Maria poi ha dovuto crescere in questa certezza. Chissà come si è svegliata il giorno dopo. Vogliamo allora con semplicità osare Dio. Ormai Natale è alle porte; questo Natale, in questo momento. Un Natale certamente di povertà e diverso, un po' di fatica. Ma il nostro sì permetterà ad altri di credere nel Dio che viene a visitare il suo popolo.

## { ... PER TORNARE ALLA VITA

Questa terza parte permette di pensare alla Parola nella propria vita, affinché si esca trasformati. I partecipanti sono invitati, sempre liberamente e guidati dal conduttore, ad un secondo confronto di gruppo su uno o più spunti nel quale ciascuno in prima persona, condivide i propri pensieri alla luce della Parola di Dio.

- **Alla luce della Parola letta, come è cambiato il tuo punto di vista sul tema dell'incontro?**
- **Cosa rispondi a Dio? Ti affidi a lui?**

## { CONCLUDENDO IN PREGHIERA

### **Preghiera insieme**

Tu, Signore,  
sei entrato nella vita di Maria  
e le hai chiesto di accogliere  
un progetto più grande di lei.  
E Maria ha accolto quella proposta  
con lo slancio e la gioia di chi si affida totalmente a te.  
Aiutaci, Signore,  
ad imitare la tua e nostra Madre,  
perché possiamo davvero accoglierti nella nostra vita.

### **Padre nostro**

### **Orazione finale**

*Guida:* Signore Gesù, come tua madre Maria, rendici capaci di desiderare la tua volontà e di esclamare ogni giorno della nostra vita: «Avvenga per me secondo quello la tua parola» anche quando le occasioni della vita sono faticose e pesanti. **Maranathà, vieni Signore Gesù!**

### **Segno di croce**

## **IMPEGNO**

Nei prossimi giorni vivi il perdono di Dio nel Sacramento della Confessione.